

ESG Valore per le imprese

La Commissione Europea ha invitato le imprese a **favorire la competitività implementando nel proprio assetto aziendale le tematiche ESG (*Environmental – Social – Governance*)** tramite il concetto che misura la sostenibilità di un investimento denominato: ***Triple Bottom Line (TPL)***¹. Questo concetto, noto anche come **“Persone, Pianeta e Profitti” (le tre P o PPP)** consiglia le imprese che vogliono crescere economicamente a non concentrarsi solo sui “Profitti”, ma anche sulle altre due “P”, prosperità, qualità dell’ambiente e capitale sociale, indicandoli come fattori egualmente determinanti per sviluppare il business.

Le imprese che utilizzano la TPL hanno una migliore gestione del rischio aziendale, riescono a ridurre alcuni costi, hanno una migliore redditività e facilitano il proprio accesso al credito.

Trattando la tematica **E (Ambientale)**, I costi ambientali che l’impresa deve sostenere nel processo di produzione sono emblematici: la maggiore attenzione alla gestione dei rifiuti e la prevenzione dell’inquinamento riducendo le emissioni di gas a effetto serra comportano sicuramente un aumento di spese aziendali. Questo che può sembrare un controsenso imprenditoriale permette ad un investitore finanziario o ad un cliente di discernere e scegliere **imprese che siano realmente impegnate nel rispetto dell’ambiente invece che imprese che si limitano soltanto ad osservare le disposizioni normative o peggio facciano del *greenwashing* (falso ecologismo).**

La tematica **(S - Sociale)** attraverso la gestione del capitale umano, il fatto di concedere **pari opportunità tra uomo e donna e offrire condizioni di lavoro che salvaguardino la salute e la sicurezza** permette ad un’impresa di essere scelta da personale qualificato come luogo di lavoro rispetto ad un’altra impresa che invece non tiene in considerazione questi aspetti.

Il fattore **G (Governo dell’impresa)** permette ad un’azienda di essere ben amministrata, di remunerare bene i suoi dirigenti, di attuare strategie e pratiche fiscali etiche e **di prevenire la corruzione e l’abuso d’ufficio**, tutti fattori di cui non si può fare a meno. È molto importante che il **Consiglio di Amministrazione dia delle linee guida, collaborando con il *management*, per raggiungere gli obiettivi ESG.** Specifici indicatori KPI (*Key Performance Indicator*), permettono di monitorare i risultati conseguiti.

¹ Nel 1994 John Elkington, autore inglese, ha sviluppato il concetto della "tripla linea di fondo", invitando le imprese ad una maggiore integrazione tra salute ambientale, benessere sociale coniugandolo alla redditività e alla resilienza del cambiamento.

Le imprese che inseriscono nel CdA consiglieri indipendenti che sostengano i progetti sostenibili e supervisionino i comportamenti dei vertici dell'azienda in termini di *policy* e *compliance*, sono molto ricercate per partnership internazionali.

Un altro grande vantaggio per le imprese sostenibili e responsabili è il fatto che vengono considerate più forti e redditizie perché hanno meno probabilità di essere soggette ad azioni di responsabilità, multe o azioni legali ed hanno il potenziale economico e finanziario per fare meglio di quelle con profili più deboli che si presume affronteranno peggio gli avvenimenti negativi. Su questa differenza di approccio riguardo gli eventi negativi tra le due tipologie di imprese, **è statisticamente rilevato che la probabilità di default è nettamente molto più bassa in imprese che utilizzano fattori ESG** in quanto in termini di performance aziendale attuale e futura, la gestione redditizia economica e finanziaria è in continuo miglioramento.

Grazie al **CDS (Credit Default Swap o spostamento del rischio di credito)**² è possibile analizzare una relazione nell'utilizzo di tematiche ESG in base a tre fattori dove i livelli del CDS calcolano il rischio di credito e determinano la possibilità del rischio di insolvenza. I mercati del CDS presentano una maggiore liquidità rispetto ai mercati dei *corporate bond*³, hanno i valori sempre più aggiornati rispetto ai rating di credito e sono standardizzati in termini di funzionalità, permettendo così il confronto delle varie imprese in base al rischio di credito.

L'idea alla base dei fattori ESG è semplice: le imprese hanno maggiori probabilità di avere successo e di generare ottimi rendimenti e vantaggi competitivi se creano valore per tutti gli Stakeholder: per i dipendenti, i clienti, i fornitori e per tutta la società in senso lato, incluso l'ambiente. Le imprese che diffondono una cultura aziendale orientata alla sostenibilità mediante iniziative di comunicazione e formazione e che aumentino la consapevolezza sui temi ESG sviluppano un linguaggio comune.

Essere sostenibili non è soltanto un mantra ideologico ma significa, attraverso una governance dell'impresa, incidere ed anticipare i rischi e cogliere le opportunità economiche che il mercato può offrire.

² Si riferisce a un derivato finanziario che consente a un investitore di scambiare o compensare il proprio rischio di credito con quello di un altro investitore.

³ Obbligazioni emesse da società private